

**PROCESSO VERBALE**

DELLA XI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventidue addì 29 del mese di Settembre alle ore 16:35, nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino in data 23 Settembre 2022 (P.G.N. 151035), risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X			X
2-Baggio Gioia	X			X
3-Balbi Cristina		X	X	
4-Barbieri Patrizia	X		X	
5-Berengo Andrea		X		X
6-Casarotto Valter	X		X	
7-Cattaneo Roberto		X	X	
8-Ciambetti Roberto	X			X
9-Colombara Raffaele	X		X	
10-Dalla Negra Michele	X		X	
11-Dalla Rosa Otello	X			X
12-D'Amore Roberto	X			X
13-Danchielli Ivan	X		X	
14-De Marzo Leonardo	X		X	
15-Gianello Giorgio	X			X
16-Lolli Alessandra	X			X
17-Maltauro Jacopo	X			X
18-Marchetti Alessandro				X
19-Marobin Alessandra				X
20-Mattiello Franca			X	
21-Naclerio Nicolò			X	
22-Nicolai Leonardo				X
23-Pellizzari Andrea			X	
24-Pranovi Eva			X	
25-Pupillo Sandro				X
26-Reginato Matteo			X	
27-Rolando Giovanni Battista			X	
28-Sala Isabella				X
29-Selmo Giovanni				X
30-Soprana Caterina			X	
31-Sorrentino Valerio			X	
32-Spiller Cristiano				X
33-Tosetto Ennio				X

PRESENTI 22 - ASSENTI 11

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del Regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Sono presenti gli assessori: Matteo Celebron, Mattia Ierardi, Valeria Porelli, Simona Siotto, Marco Zocca.

E' assente giustificato l'assessore Silvio Giovine.

Risultano designati scrutatori i consiglieri Valter Casarotto, Raffaele Colombara e Matteo Reginato.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 53-54-55.

- Durante la trattazione delle domande d'attualità, entrano i cons. Balbi, Marchetti, Nicolai, Pupillo, Sala, Selmo e Tosetto. (presenti 29)
Entra l'assessore Tolio Cristina.
- Durante la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze, entra il cons. Spiller. (presenti 30)
Esce e rientra il Sindaco.
Escono gli assessori Tolio Cristina, Porelli Valeria, Ierardi Mattia e Celebron Matteo.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 53, escono i cons. Balbi, Ciambetti, Marchetti, Nicolai, Pupillo, Sala, Selmo e Tosetto. (presenti 22)
Rientrano gli assessori Celebron Matteo e Tolio Cristina.
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento escono i cons. Colombara, Dalla Rosa, Rolando e Spiller. (presenti 18)
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 54, rientrano il cons. Ciambetti, Marchetti, Sala; escono i cons. Barbieri e Lolli. (presenti 19)
Rientra l'assessore Ierardi Mattia.
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, escono i cons. Marchetti e Sala. (presenti 17)
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 55, e prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 1), rientrano i cons. Balbi, Nicolai, Sala, Selmo e Tosetto; rientra ed esce il cons. Marchetti. (presenti 22)
Esce l'assessore Tolio Cristina.
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 2), esce il cons. Selmo. (presenti 21)
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 3), rientrano i cons. Marchetti, Pupillo e Selmo. (presenti 24)
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 4), rientra il cons. Rolando. (presenti 25)
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 6), escono i cons. Rolando e Tosetto. (presenti 23)
Rientra l'assessore Tolio Cristina.
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 7), rientrano i cons. Rolando e Tosetto. (presenti 25)
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 8), escono i cons. Balbi e Rolando. (presenti 23)
Prima della votazione della proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 9), rientrano i cons. Balbi e Rolando. (presenti 25)
Esce l'assessore Siotto Simona.
Rientra l'assessore Porelli Valeria.
Prima della votazione della proposta di parziale accoglimento dell'osservazione n. 1A), escono i cons. Balbi, Nicolai e Sala. (presenti 22)
Prima della votazione dell'oggetto entra il cons. Marobin; rientrano i cons. Balbi, Barbieri, Colombara, Dalla Rosa, Lolli, Nicolai, Sala e Spiller. (presenti 31)

Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, escono i cons. Balbi, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Nicolai, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo, Spiller e Tosetto. (presenti 19)

- Alle ore 19:05 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE D'ATTUALITÀ

Domanda d'attualità n.1/152361 pgn presentata il 26.9.2022 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "PEBA Progetto Eliminazione Barriere Architettoniche nelle scuole. Quale è lo stato dell'arte per tutte le scuole. Quali iniziative per l'obiettivo del 100% di scuole prive di barriere architettoniche. In quali tempi".

Relaziona l'assessore Porelli.

Interviene il cons. Rolando.

Domanda d'attualità n.2/153695 pgn presentata il 28.9.2022 dai cons. Colombara e Dalla Rosa avente ad oggetto: "AGSM AIM ha bloccato l'acquisizione di Compago srl? Il Sindaco ne sa qualche cosa?".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Colombara

Domanda d'attualità n.3/153758 pgn presentata il 28.9.2022 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Covid - da sabato primo ottobre stop a tutti gli obblighi. Il Sindaco intende o meno raccomandare pubblicamente l'uso della mascherina anche se non più obbligatoria, come auspicato dagli ambienti ospedalieri del S. Bortolo?".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Rolando.

Domanda d'attualità n. 4/154203 pgn presentata il 29.9.2022 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "A chi serve?".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Colombara.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione a risposta scritta non trasmessa nei termini n. 9/87755 pgn presentata il 30.5.2022 dal cons. Nicolai avente ad oggetto: "Dove sono il PUMS e il relativo crono programma?".

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Nicolai.

Interviene, nuovamente, l'assessore Celebron per alcune precisazioni.

Interrogazione a risposta scritta non trasmessa nei termini n. 11/94756 pgn presentata il 13.6.2022 dai cons. Pupillo e Selmo avente ad oggetto: "Tante situazioni di stallo in Cimitero Maggiore".

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Pupillo.

Interrogazione a risposta scritta non trasmessa nei termini n. 17/111310 pgn presentata il 7.7.2022 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Sosta: chi risponde ai mancati proventi di concessione?".

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Colombara.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti interrogazioni nn. 2_o/2523 pgn e 42_o/98227 pgn risponderà congiuntamente l'assessore Siotto:

- interrogazione 2_o/2523 pgn presentata il 7.1.2022 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "La Fabbrica del Rinascimento": davvero un "buon successo" per Vicenza?";

- interrogazione 42_o/98227 pgn presentata il 16.6.2022 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Mostra sul Rinascimento – Ma quali guadagni!".

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n. 39_o/87894 pgn presentata il 30.5.2022 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Il buio oltre la siepe alla "Bissa".

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 46_o/111145 pgn presentata il 10.7.2022 dal cons. Marchetti avente ad oggetto: "Periferie abbandonate dopo gli acquazzoni".

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Marchetti.

Interrogazione n. 51_o/119695 pgn presentata il 25.7.2022 dal cons. Marchetti avente ad oggetto: "Recinzione provvisoria a Bertesinella".

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Marchetti.

Interrogazione n. 55_o/125601 pgn presentata il 4.8.2022 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Campane (campanile e campanari) di San Lorenzo, dov'è il Comune?".

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Colombara.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ricorda la scomparsa di Matteo Quero, ex assessore alla cultura del Comune di Vicenza ed ex Amministratore Unico di Valore Città A.M.C.P.S..

Interviene il cons. Pupillo.

Un minuto di silenzio.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LIII

Deliberazione n. 53

BILANCIO- Bilancio consolidato del gruppo Comune di Vicenza dell'anno 2021.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO LIV

Deliberazione n. 54

Ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 31/8/2022 avente per oggetto: "Bilancio – Variazione di Bilancio d'urgenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 175, cc. 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO LV

Deliberazione n. 55

URBANISTICA-Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione della Variante parziale al Piano degli Interventi ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – ai sensi del DPR 327/2001 – a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica denominata "S.P. 247 Riviera Berica. Nuovo ponte di Debba sul Bacchiglione".

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO LVI

MOZIONI-Mozione presentata il 5.9.2022 dai cons. Tosetto, Spiller, Nicolai, Marobin, Marchetti, Colombara, Rolando, Pupillo, Dalla Rosa e Selmo avente ad oggetto : "AV/AC" **(RITIRATA)**

Il Presidente dà la parola al cons. Tosetto per la presentazione della proposta di mozione.

Interviene il cons. Tosetto che, a nome anche degli altri sottoscrittori, ritira la proposta di mozione.

Intervengono, successivamente, i cons. Colombara, Rolando, Nicolai, il Sindaco e il cons. Balbi.

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.
--

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domande d'attualità nn. 1/152361 pgn, 2/153695 pgn, 3/153758 pgn, 4/154203 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 9_s/87755 pgn, 11_s/94756 pgn, 17_s/111310 pgn, 2_o/2523 pgn, 42_o/98227 pgn, 39_o/87894 pgn, 46_o/111145 pgn, 51_o/119695 pgn, 55_o/125601

IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 26.9.2022

Domanda d'attualità
n. 1

Consiglio
Comunale
di Vicenza



DOMANDA D'ATTUALITA' a risposta orale

Vicenza, 26 Settembre 2022

Per Vicenza Città Europea

**PEBA PROGETTO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLE SCUOLE.
QUALE È LO STATO DELL'ARTE PER TUTTE LE SCUOLE. QUALI INIZIATIVE PER
L'OBIETTIVO DEL 100% DI SCUOLE PRIVE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE. IN
QUALI TEMPI.**

Il caso della scuola Colombo

Passi in avanti nell'individuazione delle sedi alternative alle scuole per le elezioni?

Premesso che

Da comunicazione comunale si apprende che ancora in una scuola persistono le barriere architettoniche tali per cui non è possibile usufruire della scuola Rodari di Via Turra per le operazioni di votazione alle elezioni, come avvenuto anche in quest'ultime elezioni politiche del 25 settembre 2022;

alla scuola elementare di Via C. Colombo, pur segnalato ripetutamente, persiste l'ostacolo delle barriere architettoniche per arrivare alla sezione elettorale n.104 da parte di persona disabile;

nella giornata del voto di domenica 25 settembre si è dovuto provvedere a far votare la persona disabile, 62enne, in altro seggio, accompagnata a cura del presidente di seggio in avrebbe dovuto votare in altro seggio; (GdV sabato 24 e lunedì 26/09/ 2022);

già in altre occasioni quella stessa barriera architettonica della stessa scuola C. Colombo è stata causa di incidente per le persone e si è dovuto far intervenire l'autoambulanza dal pronto soccorso dell'ospedale;

con il collega-presidente di Commissione "Servizi alla Popolazione" e con il capogruppo di "Per una Grande Vicenza" si era invitato l'amministrazione comunale a intraprendere tutte le iniziative per individuare e risolvere tali impedimenti ed ostacoli ed attivare siti alternativi alle scuole in occasione di elezioni e referendum per non interrompere l'attività scolastica che, come in occasione del 25 settembre 2022, è avvenuto a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico.

Tutto ciò premesso si presenta la seguente

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0152361/2022 del 27/09/2022

DOMANDA D'ATTUALITA'

al Sindaco, responsabile della sicurezza, e /o all'assessorato di competenza per conoscere:

- Se a conoscenza di quanto sopra rappresentato;
- Quali motivazioni sono alla base del non intervento per risolvere definitivamente i problemi derivanti alle persone disabili dalle barriere architettoniche;
- Se l'amministrazione comunale sarà in grado di attivare sedi alternative alle scuole per lo svolgimento delle elezioni amministrative prossime che indicativamente si potranno svolgere nella primavera prossima 2023 alla scadenza naturale dei cinque anni del mandato amministrativo;

Si ricorda che per questo obiettivo, individuare sedi alternative alle scuole per lo svolgimento delle elezioni, già tempo fa era stato redatto un elenco di proposte e ipotesi per un gran numero di sezioni elettorali in edifici alternativi disponibili: cinema, palazzo Cordellina, ex sedi di Circoscrizioni, palestre, teatri parrocchiali, palasport, tensostrutture, locali missioni estere, Centro Tecchio, ed altri ancora.

Appare utile conoscere se si sono fatti in concreto passi in avanti in tal senso e se si intenda perseguire nel cammino intrapreso. Fino alla definitiva risoluzione del problema.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono

Distinti saluti

Giovanni Rolando, Commissione Servizi alla Popolazione

SABATO 24 SETTEMBRE 2022

I NUMERI La nota del Comune ai quesiti del consigliere comunale Pd

Alle urne 81 mila vicentini I seggi allestiti saranno 110

Tra gli aventi diritto al voto ci sono 7 mila fuori sede Rolando: «Avevamo chiesto sedi alternative alle scuole»

L'appuntamento In città saranno allestiti 110 seggi nelle scuole ARCHIVIO

Sono 81.015 i cittadini di Vicenza aventi diritto di voto alle elezioni di domani per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Tra loro ci sono 7.235 vicentini fuori sede, che abitano in un Comune diverso rispetto a quello di residenza. A metterlo nero su bianco è il direttore del servizio anagrafe, stato civile, elettorale del Comune di Vicenza, Matteo Maroni, che ha risposto al consigliere comunale del Partito democratico Giovanni Rolando, che aveva chiesto di avere i dati sulla situazione aggiornata in vista dell'appuntamento del 25 settembre. È stato fornito anche il numero relativo ai seggi elettorali allestiti nel capoluogo (altra richiesta da parte di Rolando): sono 110, come in occasione dell'ultimo referendum dello scorso giugno. Sempre il direttore del servizio anagrafe, stato civile, elettorale del Comune di Vicenza ha inoltre ribadito che tutte le scuole e gli edifici che ospitano i seggi sono accessibili ai disabili tranne le Rodari in via Turra, come segnalato da diversi giorni sul sito web dell'amministrazione comunale. Infine, tutte le case di riposo sono state informate per iscritto con largo anticipo della possibilità per gli ospiti di votare nel luogo di degenza o ricovero. Rolando, però, si dice rammaricato perché «con il collega Giovanni Selmo e prima ancora con Cristiano Spiller avevamo invitato l'amministrazione comunale a intraprendere tutte le iniziative per individuare ed attivare siti alternativi alle scuole in occasione di elezioni e referendum per non interrompere l'attività scolastica che, come in questo caso, avviene a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno». Ecco perché Rolando conclude con un «speriamo per le prossime elezioni comunali».

Gruppo Consiliare
Per Una Grande Vicenza
Comune di Vicenza



AGSM AIM HA BLOCCATO L'ACQUISIZIONE DI COMPAGO SRL? IL SINDACO NE SA QUALCHE COSA?

Apprendiamo dalla stampa che Agsm Aim Energia ha sospeso le procedure per l'acquisizione della commerciale lombarda Compago, operazione per la quale, da alcune attendibili indiscrezioni, la multiutility spenderà 60 milioni, per circa 165 mila clienti luce e gas, non riforniti direttamente da Compago ma da altri rivenditori. Una cifra che noi abbiamo più volte e da tempo denunciata e giudicata assolutamente fuori mercato, considerato che in questo particolare periodo un cliente è valutato tra i 60 e i 100 euro, e appena un decimo se è rifornito da un reseller. Anche pagando 100 euro a cliente, si arriva a 16,5 milioni di euro: a partire da quali analisi Agsm Aim è pronta a spendere 60 milioni? Chi e quali indagini economiche di sostenibilità e di opportunità sono state svolte dal management di Agsm Aim di cui il sindaco Rucco ha dichiarato di fidarsi, anche perché, sempre parole del sindaco, "sono pagati molto bene"?

Sempre dalla stampa apprendiamo che lunedì 26 settembre si è svolto un altro Consiglio di amministrazione, questa volta della Capogruppo Agsm Aim, che aveva all'ordine del giorno pure la questione "Compago".

Tutto ciò premesso si chiede quanto segue:

- ✓ Il sindaco Rucco è al corrente della decisione assunta dal Cda di Agsm Aim Spa nella seduta di lunedì 26 settembre u. s. circa l'operazione "Compago"?
- ✓ È stata data via libera all'operazione o è stata sospesa o, meglio ancora, annullata?
- ✓ Se è stata sospesa, saranno svolti ulteriori approfondimenti?
- ✓ Chi condurrà tali approfondimenti: lo stesso management interno ("ben pagato") che ha reputato consona la cifra di 60 milioni o saranno affidati ad una società esterna, con un ulteriore esborso economico a carico della collettività?

Raffaele Colombara - Otello Dalla Rosa - Alessandra Marobin - Cristiano Spiller

Gruppo Consiliare
Per Una Grande Vicenza
Comune di Vicenza

Vicenza, 28 settembre 2022

PGN 153758

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 28.9.2022

Domanda d'attualità
n. 3

DOMANDA D'ATTUALITA' a risposta orale

Vicenza, 28 Settembre 2022

COVID- DA SABATO PRIMO OTTOBRE STOP A TUTTI GLI OBBLIGHI

IL SINDACO INTENDE O MENO RACCOMANDARE PUBBLICAMENTE L'USO DELLA MASCHERINA ANCHE SE NON PIU' OBBLIGATORIA, COME AUSPICATO DAGLI AMBIENTI OSPEDALIERI DEL S. BORTOLO?

Premesso che

dal primo ottobre prossimo non sarà più necessario indossare la mascherina sui mezzi di trasporto pubblico SVT, nelle RSA Case di Riposo Ipab, ambulatori, in ospedale S. Bortolo fatta eccezione per medici e infermieri;

tutti i media riportano che ci si trova ad affrontare una nuova ondata di contagi;

il Bollettino in data odierna, conferma la tendenza al rialzo dei contagi: più 58 per cento rispetto a lunedì scorso, con i decessi in crescita, più 6% rispetto a una settimana fa;

Sottolineato che

il Covid si ripresenta, salgono i casi di positività, oltre 5.000 in Veneto nelle ultime 24 ore; 1.051 in provincia di Vicenza, maglia nera anche oggi 28 ottobre, l'unica provincia quella vicentina a superare i 1.000 casi;

in Ulss 8 "Berica" di Vicenza il balzo giornaliero è di 538 positivi al giorno, mentre 10 giorni fa erano 200;

i responsabili sanitari del S. Bortolo auspicano l'uso delle mascherine nei luoghi chiusi anche se non è più obbligatorio; ancor più in vista dell'arrivo del freddo e dell'inizio della stagione influenzale (*servizio ed intervista TVA edizione principale e prima edizione 28.09.2022*)

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere presenta la seguente

DOMANDA D'ATTUALITA'

al Sindaco, primo responsabile della salute dei cittadini, per sapere:

- Se sono previste proroghe all'uso delle mascherine per i casi su richiamati;
- Se ritenga o meno il Sindaco assumere una posizione di responsabilità esprimendo pubblicamente l'auspicio dell'uso della mascherina anche se non più obbligatoria.

Nel ringraziare per la risposta si porgono

Distinti saluti

G. Rolando, Commissione "Sanità Sociale Servizi alla Popolazione"

A CHI SERVE?

Agsm AIM ha annunciato nei scorsi giorni l'avvio di una operazione di rateizzazione che prevede la fatturazione della bolletta su base mensile anziché bimestrale. L'intento, almeno quello dichiarato, sarebbe quello di diminuire l'impatto della bolletta su famiglie ed attività in questo periodo in cui il conto dell'energia è assai salato.

I molti casi, però, il servizio viene sospeso a casa di morosità: per molte ragioni, oggi anche soprattutto per le evidenti difficoltà generate dal caro energia, molti dei 107.000 utenti Vicentini sono in difficoltà a pagare.

In questo caso per loro questo dimezzamento del tempo di invio delle bollette a cadenza mensile rischia, anziché essere un vantaggio, di rendere ancora più grave la situazione.

Ad oggi, infatti, la procedura per arrivare al distacco prevede che dopo 20 giorni dalla scadenza della bolletta (2 mesi dopo l'inizio dell'erogazione) parta il sollecito. Se non c'è alcuna operazione (pagamento o rateazione) viene successivamente inviata dopo altri 20 giorni una raccomandata per annunciare la riduzione al 10% dell'erogazione. Dopo un altro mese circa si arriva infine al distacco della fornitura, sempre a fronte di raccomandata.

Quindi, prima del distacco trascorrono oggi circa 4 mesi dal primo giorno dei consumi. Con la riduzione della fatturazione delle bollette ad un mese, se rimanessero le modalità di stacco in vigore, il tempo del distacco potrebbe ridursi a circa tre mesi. Un mese in meno.

Molti si chiedono quindi preoccupati: lo stacco del servizio dopo quanto avviene?

Una situazione che rischierebbe di rendere, in modo perverso, quasi peggiore la condizione degli utenti Agsm AIM, anziché aiutarli. Inoltre, se molti utenti hanno un salario fisso, molti altri sono legati alla stagionalità e una cadenza così stretta rischia di rendere più difficile destreggiarsi tra le scadenze.

L'amministrazione intende intervenire per chiarire tutti questi punti e per far sì che le condizioni di distacco rimangano almeno quelle attualmente in vigore e non vengano ulteriormente penalizzati gli utenti in difficoltà?

Raffaele Colombara

Gruppo Consiliare
Per Una Grande Vicenza
Comune di Vicenza

Vicenza, 28 settembre 2022

ALLEGATO N. 2



COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 30.5.2022

INT. 9-5/22



Vicenza, 30 maggio 2022
COALIZIONE CIVICA PER VICENZA

Interrogazione a risposta scritta
DOVE SONO IL PUMS E IL RELATIVO CRONOPROGRAMMA?

L'Amministrazione comunale ha dato il via allo sviluppo del PUMS, il "piano strategico che nasce per soddisfare i bisogni di mobilità degli individui per migliorare la qualità della vita in città," con l'obiettivo "di orientare le politiche e la programmazione della mobilità urbana nel breve, medio e lungo termine con un orizzonte di 10 anni."

PREMESSO CHE

Nello sviluppare il PUMS, le istituzioni hanno il dovere di mettere in campo processi partecipativi, come indicato dalle linee guida europee, che prevedono *"il coinvolgimento attivo dei cittadini e di portatori di interesse nel corso dell'intero processo di sviluppo e attuazione del piano"*.

Il quadro normativo di riferimento - così come riportato peraltro nel bando per l'individuazione di un'azienda progettista del PUMS di Vicenza - pone alcune precise indicazioni, quali: *"Le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, predispongono ed adottano nuovi PUMS, secondo le linee guida di cui all'art. 1, entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto"* (art. 3, decreto 4 agosto 2017, inserito in GU Serie Generale n.233 del 05/10/2017).

Questa scadenza è stata più volte rimandata dal Governo, prima con il decreto 28 agosto 2019, n. 396 (art. 4): *"Il termine di ventiquattro mesi previsto all'art. 3, comma 1 del D.M. 397/2017 per la predisposizione ed adozione dei PUMS è prorogato di 12 mesi"*; poi con il decreto 26 gennaio 2021, n. 29, che sostituiva il su riportato art. 3: *"Le città metropolitane, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, predispongono ed adottano nuovi PUMS, secondo le linee guida di cui all'art. 1, entro il 4 aprile 2021. Per le amministrazioni che, in merito alle procedure di predisposizione ed adozione dei Pums, hanno assunto impegni giuridicamente vincolanti, il termine è esteso al 4 agosto 2021"*; infine con il Decreto ministeriale n. 444 del 12 novembre 2021 (art. 1): *"Il termine per la predisposizione ed adozione dei Piani urbani di mobilità sostenibile [...] è fissato al 1 gennaio 2023"*.

CONSIDERATO CHE

L'elaborazione del PUMS vicentino è condotta all'interno di un continuo periodo di proroga rispetto l'iniziale scadenza posta del 5 ottobre 2019.

Secondo Determina n. 1626 del 18/9/2020 (<https://www.comune.vicenza.it/docalbo/253877-262221-1626.pdf>) è stata ufficialmente identificata Systemica Srl quale azienda progettista per l'elaborazione del PUMS, anche se l'avviso di appalto aggiudicato risulterebbe però del 22/10/2020 (https://www.comune.vicenza.it/docalbo/253877-264486-AVVISO_APPALTO_AGGIUDICATO.pdf).

L'aggiudicazione del bando risulterebbe quindi avvenuta ancora prima della concessione della seconda proroga (26/1/21), quindi al di fuori della scadenza posta dai decreti precedenti del 5/10/2020.

Nel bando relativo all'elaborazione del PUMS è poi indicato che *“complessivamente il servizio richiesto dovrà essere svolto in 390 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto”*, per cui il PUMS avrebbe dovuto esser stato consegnato il 16 novembre 2021 (prendendo il 22/10/20 quale data di partenza), in evidente contrasto quindi con il decreto uscito a gennaio che poneva il 4 agosto 2021 quale ultima data per la redazione.

A evidente conferma delle date fin qui riportate si possono trovare anche i comunicati stampa del comune, come ad esempio quello del 20 aprile 2021 (<https://www.comune.vicenza.it/albo/notizie.php/277533>), dove si affermava: *“Il percorso di redazione, che sta procedendo nel pieno rispetto dei tempi come da cronoprogramma, dopo la prima fase focalizzata sull'ascolto, vedrà, nei prossimi mesi, la discussione e la costruzione condivisa delle proposte di piano così da arrivare, entro l'estate, all'adozione del Pums da parte dell'amministrazione”*.

Di quanto affermato in questo comunicato non si è trovata poi applicazione concreta: non si è assistito ad alcuna discussione, né, evidentemente, non si è adottato il Piano entro l'estate.

Pur nell'alveo di una terza proroga, ad oggi ancora non si è visto alcun progetto preliminare.

Ritardi sono già emersi in questi mesi, come ad esempio nel bando “Centralità Urbane 2021”, quando la comunicazione dei vincitori è arrivata la Commissione giudicatrice avrebbe dovuto comunicare i vincitori entro il 15 ottobre 2021, ma infine si è giunti alla loro individuazioni il 15 febbraio 2022.

SI CHIEDE

- se il non rispettare la data su citata del 5 ottobre 2019, poi prorogata più volte, abbia comportato la perdita di opportunità di accesso a finanziamenti per il trasporto pubblico di massa;
- come mai, salvo sporadici articoli, ancora non sia stato presentato un progetto o un documento preliminare completo, anche in virtù dell'annuncio dell'Amministrazione stesso per cui il PUMS sarebbe stato adottato entro il 2021;
- quali siano i rapporti in essere con la società che cura la redazione del PUMS, considerato secondo i tempi dettati dal bando l'elaborazione del PUMS avrebbe dovuto trovar conclusione

390 giorni dopo la stipula, e quindi il 16 novembre 2021 (prendendo il 22/10/20 quale data di partenza);

- che sia reso pubblico il cronoprogramma che l'azienda progettista aveva il compito di fornire.

Il Consigliere Comunale
Leonardo Nicolai



INT. M_5/2021

Alla cortese attenzione
del Sindaco Francesco Rucco
dell'Assessore ai lavori pubblici Matteo Celebron
del Presidente del Consiglio comunale Valerio Sorrentino

INTERROGAZIONE: TANTE SITUAZIONI DI STALLO IN CIMITERO MAGGIORE

Premesso che:

- nel novembre 2017 la giunta Variati approva il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione della copertura del cinerario che sono ancora in corso;
- i lavori per la realizzazione della Sala del Commiato, iniziati nell'aprile del 2018 e apparentemente finiti, danno però l'idea di "una cattedrale nel deserto";
- l'area del campo riservata alle sepolture islamiche è in stato di abbandono. Un cartello indica la proroga dei lavori dal 21 maggio all'11 luglio 2022, ma non ci sono segnali di lavori in corso;
- la cappella che contiene il monumento e le spoglie di Andrea Palladio non è accessibile da mesi;
- i servizi igienici sono in una situazione indecorosa.

Considerato che:

- è assolutamente necessario che la nostra Amministrazione abbia a disposizione quanto prima una sala per coloro i quali esprimono la volontà di avere un funerale laico;
- è disdicevole avere un cinerario ancora inagibile;
- per una forma di rispetto nei confronti di chi viene in cimitero, è quanto mai opportuno dare un minimo di decoro ai servizi igienici;
- ci è stato più volte segnalato che alcuni visitatori, venuti in cimitero per visitare la tomba del Palladio, se ne siano andati amareggiati per non averla trovata chiusa;
- per gli impegni presi con la comunità islamica, è doveroso rispettare i tempi di termine lavori per ciò che concerne la realizzazione del nuovo campo destinato alle sepolture dei loro cari.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano l'Amministrazione per sapere:

- quando verrà finalmente inaugurata la sala del commiato;
- quando termineranno i lavori del cinerario;
- quando sarà riaperta la cappella con la tomba del Palladio;
- quando verranno resi agibili e decorosi i servizi igienici;
- se il termine lavori dell'11 luglio per l'area destinata alle sepolture islamiche verrà rispettato.

Distinti saluti

Sandro Pupillo
Giovanni Selmo

Vicenza, 11 giugno 2022

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0094756/2022 del 13/06/2022

Interrogazione

✓ risposta per iscritto

P.G.N. 111310



Sosta:

CHI RISPONDE DEI MANCATI PROVENTI DA CONCESSIONE?

24 mesi per arrivare all'assegnazione del bando, alcuni milioni di euro persi.

*Tra luglio e agosto "completa sostituzione di tutti i parcometri": nel frattempo, parcheggio libero in città?
Passaggio di consegne "entro agosto": da quando il pagamento del canone? Altri mesi persi?*

In questi giorni l'Amministrazione Rucco ha definitivamente affidato la concessione della sosta cittadina al nuovo gestore privato. Una questione dai molti aspetti, a partire da quelli economici, che, con i relativi flussi finanziari, toccano da vicino le tasche dei vicentini.

Per comprenderne bene i risvolti è necessario uno stringato riassunto di come si è arrivati ad affidare la gestione delle strisce blu e dei parcheggi a sbarra ad un privato.

Il 26 novembre 2020 il Consiglio comunale autorizza il sindaco Rucco a mettere in gara la sosta. L'assessore Celebron annuncia che il nuovo gestore sarà individuato entro i primi mesi del 2021.

Ma 10 giorni prima della sua scadenza, fissata per il 3 maggio 2021, a fronte di una valanga di oltre 130 richieste di delucidazioni anche su errori materiali di stesura, il Comune pubblica un nuovo bando, comprendente tutte le risposte ai quesiti, posticipando così di 35 giorni la scadenza. È poi la volta dell'assegnazione provvisoria del bando, del ricorso della seconda classificata e della richiesta di delucidazioni da parte del Tar (3 maggio '22) circa i conti fatti dal Comune per scegliere il vincitore, che però non convincevano l'organismo amministrativo regionale. Infine, il 5 luglio '22, scaduti i termini per ulteriori ricorsi, il Comune affida la gestione della sosta e dei relativi ricavi al nuovo gestore privato, a fronte di un canone di 4,112 milioni di euro l'anno, per nove anni, senza al momento comunicare da quale mese il subentrante inizierà a versare il canone.

Fin qui la cronaca.

Ma da qui in avanti, sono molti i vicentini che chiedono a noi consiglieri comunali se siamo proprio convinti che sia andato tutto per il verso giusto, o se invece qualche cosa abbia lasciato a desiderare.

Anzitutto, l'arco temporale per arrivare ad una assegnazione di una gara, viziata da un bando traballante e lacunoso, non sembra eccessivo considerati i 24 mesi trascorsi dal pronunciamento del Consiglio comunale all'effettivo incarico al nuovo gestore? E di questi 24 mesi, quanti potevano fruttare alle sempre esauste casse comunali ben 342 mila euro ciascuno, al lordo di quanto versato da AIM? A chi l'assessore Celebron e il sindaco Rucco ascriveranno la responsabilità di questi ritardi e di questi mancati introiti milionari?

Inoltre, una domanda andrebbe rivolta anche alla partecipata del Comune Agsm Aim: dove sono gli oltre 110 punti di ricarica per auto elettriche, e gli oltre 20 mila stalli di gestione della sosta, pronti entro il 2024, riportati nel piano industriale presentato da Gianfranco Vivian in Consiglio comunale, alla vigilia dell'approvazione della fusione con Verona?

A Vicenza, ad oggi, di colonnine ce ne sono appena 4, incappucciate e inutilizzabili, e di stalli per la sosta il Comune ne ha appena persi 9.700.

Non sono ben chiari, infine, alcuni aspetti relativi al passaggio di consegne: quanto tempo richiederà l'implementazione delle "novità tecnologiche" annunciate? L'amministrazione Rucco dichiara che il passaggio di consegne avverrà "entro agosto", senza al momento comunicare da quale mese il subentrante inizierà a versare il canone. Di sicuro, contratto e parcometri di AIM saranno lì fino alla fine di luglio.

Sembra che "la completa sostituzione di tutti i parcometri" secondo la ditta subentrante avverrà entro il mese di agosto: come sarà regolamentata la sosta per questo mese? Per un certo lasso di tempo, quindi, il pagamento nelle strutture a sbarra e lungo la strada sarà bloccato: si perderanno incassi? Oppure la sosta sarà gratuita per tutto il tempo necessario alla sostituzione? Considerato tutto questo, quando partirà il pagamento del canone da parte del nuovo concessionario, da settembre? Un altro mese di canone perso?

Insomma, un altro cambio gestione che si profila quantomeno "complicato": torna in mente quanto avvenuto lo scorso anno con il disastroso cambio gestione dell'illuminazione pubblica, con mezza città lasciata al buio.

Per avere lumi su questa tormentata e clamorosamente contorta gestione della gara sulla sosta, costata forse già 2-3 milioni di euro alle casse dei vicentini, lo scorso 5 maggio avevo depositato una interrogazione al sindaco Rucco, ma al momento anche qui buio pesto, nessuna risposta dal primo cittadino e dai suoi uffici.

Questo succede nella città amministrata dal sindaco Rucco, e questo è quanto i vicentini è doveroso sappiano.

Perché Vicenza merita di più.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Per una Grande Vicenza"
Comune di Vicenza

Vicenza, 7 luglio 2022



Interrogazione

- INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

"La Fabbrica del Rinascimento": davvero un "buon successo" per Vicenza?

*Davvero 168 visitatori al giorno significano
successo artistico, ricaduta turistico- commerciale e ritorno economico?
Quale l'impatto sui conti del Comune?*

Lo scorso 11 dicembre si è inaugurata in Basilica Palladiana la mostra "La Fabbrica del Rinascimento", annunciata nei mesi precedenti dall'amministrazione Rucco come la riapertura del ciclo delle "Grandi mostre" tenutesi in Basilica nel decennio precedente.

Negli scorsi giorni, il 29 dicembre, l'amministrazione ha rilasciato i primi dati: in realtà si tratta di un unico numero, 2.518 ingressi nei primi 15 giorni, con un picco di 475 visitatori il 26 dicembre.

L'assessore competente parla nel merito di "buon successo", per diffondersi poi sulla grande forza della cultura "in grado di generare benessere in coloro che ne usufruiscono".

Tutto molto bene?

Forse, per esprimere qualche valutazione oggettiva, sarebbe utile chiarirci sul significato di "buon successo" per una "Grande mostra". Per dirla con le parole usate in questi giorni dal sindaco stesso riguardo alla sua amministrazione, "ogni cosa va riportata su un piano di realtà".

Se il termine di paragone a cui fa riferimento il sindaco sono le Grandi mostre dello scorso decennio, questi sono i numeri:

2013 - "Raffaello verso Picasso":

- ✓ media visitatori per giorno: **2.579**
- ✓ giorno con più visite: 19 gennaio, **6.979**
- ✓ visitatori complessivi: **273.334**
- ✓ giorni complessivi di apertura: 106

2014 - "Verso Monet"

- ✓ media visitatori per giorno: **2.160**
- ✓ giorno con più visite:
- ✓ visitatori complessivi: **155.520**
- ✓ giorni complessivi di apertura: 72

2015 - "Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh"

- ✓ media visitatori per giorno: **1.886**
- ✓ giorno con più visite: 1 maggio, **4.800**
- ✓ visitatori complessivi: **301.855**
- ✓ giorni complessivi di apertura: 160

2018 - "Van Gogh"

- ✓ media visitatori per giorno: **2.438**
- ✓ giorno con più visite: 7 aprile, **7.730**
- ✓ visitatori complessivi: **446.218**
- ✓ giorni complessivi di apertura: 183

Queste sono state le Grandi mostre: migliaia di visitatori al giorno, centinaia di migliaia nel complesso.

Quindi, con i 2.518 visitatori in 15 giorni per la mostra attualmente in corso, parliamo di **poco più di 150 visitatori al giorno** (che, per inciso, vuol dire che neppure il territorio finora ci è andato), con una proiezione finale di **alcune decine di migliaia** di visitatori.

Sono, come capisce anche uno studente delle elementari, frazioni molto molto piccole. Sono, come capisce un commerciante o un ristoratore del centro, nessuna ricaduta sul territorio.

Sono, come capisce un cittadino, soldi, e molti, dalle proprie tasche che non portano beneficio per il turismo a Vicenza.

Siamo fiduciosi naturalmente che i numeri crescano, **ma una mostra come questa non può avere meno di 100 mila visitatori: qualunque risultato sotto questa cifra sarebbe da considerare un disastro.**

Quindi, quando parliamo di "buon successo" per "La fabbrica del Rinascimento"... ma di cosa stiamo parlando?!

L'amministrazione Rucco dovrebbe piuttosto affrontare la realtà di una mostra che è partita molto male.

Che l'arte sia "in grado di generare benessere in coloro che ne usufruiscono" ce lo possono ben raccontare un critico d'arte, uno psicologo o un filosofo: un Assessore del Comune che organizza la mostra deve parlarci dell'impatto, delle ricadute, della gestione, dei costi di quanto sta organizzando con i soldi dei cittadini.

E allora, a tal proposito, possono risultare utili le **domande** che avevo posto prima dell'inizio della mostra e alle quali ancora l'amministrazione non ha dato risposta.

Esse si incentrano su tre filoni che rappresentano altrettante sfide.

1. Il percorso artistico

Per quanto riguarda la qualità artistica del progetto, al netto delle dichiarazioni dei curatori, se le opere esposte suscitano interesse, dall'altro il percorso che le lega, tracciato nel sottotitolo "Processi creativi, mercato e produzione a Vicenza", apre ad un primo interrogativo e cioè se esso saprà risultare realmente attrattivo per un pubblico vasto.

2. La ricaduta turistica

Organizzato direttamente dal Comune, come esplicitamente dichiarato, l'evento si pone l'obiettivo di un rilancio turistico ed economico della città.

E allora, se questo è l'obiettivo, la sfida è se la mostra abbia le caratteristiche per divenire un attrattore turistico di primo livello. Perché questo avvenga, sappiamo ormai tutti per le esperienze dei lustri precedenti che accanto all'aspetto artistico è richiesta un'oliata macchina organizzativa e comunicativa.

Qui la sfida è allora se la mostra saprà macinare numeri.

Per quanto è stato dato vedere fino ad ora, ed i numeri confermano, se l'obiettivo è di attrarre un pubblico significativo per la ricaduta turistico economica sulla città, quindi almeno nazionale, la scarsa eco registrata fino ad ora sui media nazionali pone alcuni interrogativi su quale sia stato e come sia stato mirato tale sforzo.

Le precedenti esperienze hanno inoltre dimostrato come i numeri escono solo se sono pianificati e costruiti preventivamente.

Quanti biglietti sono stati venduti ad oggi in prevendita?

Quale previsione è stata fatta sul numero di visitatori complessivo?

Quale il piano mensile di visitatori attesi?

Quale il piano mensile di incassi attesi?

Ci sarà al riguardo un resoconto settimanale e mensile?

3. La sostenibilità economica finanziaria

La pianificazione dei numeri e gli investimenti pubblicitari richiedono risorse, in particolar modo economiche: l'evento è sostenibile finanziariamente?

Ricordiamo, infatti, come si tratti di un'iniziativa pubblica, gestita direttamente dal Comune attraverso la Fondazione Teatro Comunale, con risorse dei vicentini.

È questa una scelta fatta dall'Amministrazione Rucco, intendendo così trarre vantaggio economico dalla gestione in proprio delle mostre. Una scelta che finora si è purtroppo dimostrata perdente, con un bilancio negativo per le tasche del Comune, e quindi dei vicentini, visto **il buco di quasi un milione di euro** creato dalla prima mostra, poi coperto attraverso i ristori COVID da parte dello Stato.

A questo riguardo, come amministratori ci chiediamo se siano stati approntati gli strumenti per un'efficace gestione dell'evento:

esiste un bilancio di previsione sull'evento?

Che cosa prevede, quali sono in dettaglio i numeri del budget?

Dal punto di vista del prudente buon padre di famiglia, l'Amministrazione Rucco come prevede di coprire eventuali mancati o minori introiti?

A questo proposito, l'Amministrazione aveva previsto di coprire parte delle spese attraverso sponsorizzazioni; sino ad alcune settimane fa, tuttavia, questa raccolta non aveva dato particolari frutti, tanto che il Sindaco Rucco aveva rilanciato nuovamente una richiesta pubblica.

Ebbene, a parte i contributi di AGSM-AIM, che sono soldi dalle tasche dei Vicentini, e di partner istituzionali, sono giunte risposte concrete in merito?

Quanto conta di incassare, ed è stato messo a bilancio, dagli sponsor?

In definitiva, la mostra costituisce l'occasione per una crescita della città: essa passa attraverso una serie di sfide che la città si augura l'amministrazione Rucco sappia superare positivamente; tali sfide passano però attraverso il raggiungimento di una serie di obiettivi che le domande qui poste vogliono aiutare a rendere espliciti.

Se la cultura è *"in grado di generare benessere in coloro che ne usufruiscono"*, la chiarezza negli obiettivi e la trasparenza nel dichiararli tracciano la miglior strada per raggiungerli: *"ogni cosa va riportata su un piano di realtà"*.

Raffaele Colombara

Consigliere Comunale,
lista "Quartieri al Centro"
Comune di Vicenza

Vicenza, 7 gennaio 2022



Interrogazione

✓ risposta in aula

Mostra sul Rinascimento MA QUALI GUADAGNI!

*Mostra dai costi esorbitanti rispetto agli obiettivi.
Obiettivi non raggiunti: pochi visitatori, nessun impatto sul tessuto turistico ed economico della città.
Il nodo promozione: quale impegno per la prossima mostra sugli Egizi?
Quale idea di città? Alla città, va bene così?*

IL MODELLO: GUADAGNARE E PROMUOVERE

Il concetto era: facciamo delle grandi mostre, che rilancino Vicenza, il suo sistema turistico ed economico, ma facciamo guadagnando noi come Comune e non lasciamo i soldi a quei brutti e cattivi di privati che usano le risorse del Comune per lucrarci sopra.

L'Amministrazione Rucco ha teorizzato questo come un "modello" e lo ha perseguito realizzando in questi anni due mostre in città, quella su Oppi e l'appena conclusa sul Rinascimento.

I RISULTATI. FALLIMENTARI

Alla prova dei fatti il "modello" si è dimostrato fallimentare per entrambe le mostre e per entrambi gli obiettivi dichiarati, sia quello di promozione turistica della città, sia quello economico finanziario.

In entrambi i casi con conti pesanti per i vicentini.

I NUMERI DELLA MOSTRA SUL RINASCIMENTO

- 51.873,08 euro di "utili":

secondo l'assessore la prima volta che il comune guadagna!

- 40.406 visitatori:

numeri "assolutamente soddisfacenti"; insomma, una mostra "straordinaria", sempre secondo l'assessore.

GUADAGNARE: INNANZITUTTO I CONTI

Comprendiamo tutto, compreso che un assessore alla Cultura può non essere ferrato con i numeri, ma affermare che per la prima volta il Comune guadagna con una mostra davvero non si può sentire!

Un qualsiasi pasticciere che pensa di preparare e vendere delle torte, e dopo aver speso 40 euro tra farina, uova e zucchero, e averne aggiunti altri 5 in corso d'opera, alla fine ne porta a casa 45, beh, diciamo che non ha propriamente raggiunto il proprio obiettivo, se era quello di guadagnare.

Non bisogna dimenticare infatti che per la mostra agli iniziiali 400.000 euro sono stati aggiunti ulteriori 50.000 stanziati alla fine con una variazione di bilancio.

SPONSOR

Ma i Vicentini hanno speso di tasca loro solo i 450.000 euro?

L'Amministrazione ci dice che una parte è stata finanziata dagli sponsor.

E qui allora bisogna essere chiari: da dove vengono le centinaia di migliaia di euro messi da AGSM AIM come sponsor se non dalle bollette pagate dagli stessi vicentini?

In un'economia di mercato, dove gli sponsor privati investono su iniziative che in qualche modo rendono, questa Amministrazione composta da liberisti (con i soldi degli altri) di sponsor privati ne ha visti ben pochi ed è dovuta ricorrere alla solita mungitura della municipalizzata di casa, cioè ai soldi delle bollette dei cittadini: peggio dei peggiori statalisti dell'economia pianificata sovietica del secolo scorso!

UN MODELLO CHE NON TIENE

Se vogliamo allargare il bilancio e sommiamo i numeri di questa mostra al buco di almeno €700.000 della precedente capiamo quanto questo modello sia stato finora fallimentare e non si regga se non facendo ricorso ai soldi pubblici.

Altro che guadagni!

In merito alle continue lamentazioni sul COVID da parte di questa Amministrazione, riguardo al buco della precedente mostra è utile annotare come per quella mostra, e per le casse del Comune, il COVID si sia rivelato piuttosto una benedizione: il COVID è arrivato quando la mostra era ormai finita, ha inciso poco, ma ha comunque dato la possibilità di accedere ai ristori stanziati dal Governo permettendo di coprire quel buco che altrimenti sarebbe rimasto sul groppone dei Vicentini.

Altro che guadagni!

PROMUOVERE

Passiamo al secondo aspetto, e cioè a quello della promozione, del rilancio turistico e culturale della città, che avrebbe dovuto essere il vero obiettivo di quest'Amministrazione.

Il nostro pasticcere dirà che, sì, non ci ha guadagnato, è andato in pari, ha lavorato anche in perdita, ma in definitiva voleva promuovere l'attività, creare un volano e attirare nuovi clienti.

I VISITATORI

40.000 visitatori in quasi 5 mesi sono una delusione, per il numero in sé e soprattutto perché dicono della scarsa o nulla ricaduta della mostra sul tessuto economico e turistico di Vicenza.

NUMERI SCARSI IN SÉ

Lo avevamo evidenziato fin dall'inizio analizzando i primi dati e chiedendo un maggior sforzo di promozione; il 7 gennaio scrivevamo: *"Siamo fiduciosi naturalmente che i numeri crescano, ma una mostra come questa non può avere meno di 100 mila visitatori: qualunque risultato sotto questa cifra sarebbe da considerare un disastro"*; in seguito il trend non è purtroppo di molto migliorato.

Poco più di 250 persone al giorno, comprensivi di scolaresche e gruppi vari, sono impatti ben lontani da quelli che vedevano anche punte di migliaia di ingressi giornalieri durante l'era Goldin. Ma se questo tipo di paragone non piace, basta venire ai giorni nostri, in piena era COVID, e andare poco lontano, a Rovigo, dove in poco più di 3 mesi a Palazzo Roverella sono già oltre 70 mila i visitatori e non si trovano ormai più biglietti per le ultime settimane. Ed esempi analoghi non mancano in altre realtà a noi assimilabili.

NUMERI CHE NON HANNO LASCIATO UN SEGNO

I numeri della mostra sul Rinascimento sono scarsi in sé, ma, quel che è peggio, non hanno lasciato segno in città.

Sorvoliamo sul fatto che ormai a distanza di settimane l'Amministrazione non abbia ancora fornito i numeri dettagliati richiesti;

sorvoliamo, ma non troppo, sul fatto che non siano pubblici, come dovrebbero, gli emolumenti per la curatela; sorvoliamo sul fatto che se l'Amministrazione fosse stata realmente convinta della bontà dei numeri li avrebbe sbandierati regolarmente ogni mese con tanto di conferenza stampa di cui non è solitamente parca;

sorvoliamo sul fatto che l'Amministrazione non abbia dato neppure in conferenza stampa i dettagli per mese dei visitatori, ma che abbia presentato al suo posto una scarna ed imbarazzante brochure in cui sono illustrati solo i dati dei gruppi e delle scolaresche;

sorvoliamo sul fatto che anziché dettagliare i visitatori l'Amministrazione si sia rifugiata in una seconda, coreografica, brochure sul gradimento della mostra, che intrattiene con informazioni sulle "modalità di comunicazione", sulle "modalità di visita", sui "servizi offerti", "sul book shop e sulla propensione di acquisto": uno dei pochi dati realmente interessanti, quello sulla provenienza dei visitatori, è liquidato con una bella torta colorata che suddivide la provenienza dei visitatori in un generico 96% dall'Italia, in un 2% dall'UE, per il restante 2% da extra UE. Cioè, non specifica nulla. A quale titolo ci si autoattribuisce giudizi "assolutamente soddisfacenti" e di "straordinarietà" a fronte di una carenza nell'analisi scientifica dei (pochi) dati disponibili?

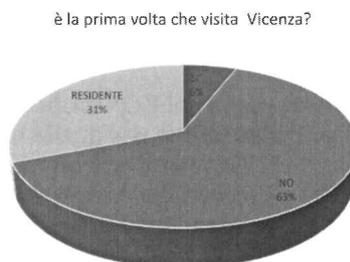
LA FABBRICA DEL
RINASCIMENTO
Processi creativi, mercato e produzione a Vicenza
PALLADIO VERONESE
BASSANO VITTORIA



NESSUN EFFETTO VOLANO

E allora diciamolo: di visitatori ne sono giunti pochi, molto probabilmente soprattutto da zone limitrofe, e comunque già conoscevano la città. Ed infatti un altro grafico, sempre ben colorato, dice che un terzo dei visitatori è residente in città e gli altri due terzi è già stato a Vicenza: solo il 6% visita per la prima volta la città: con buona pace dell'effetto volano!

LA FABBRICA DEL
RINASCIMENTO
Processi creativi, mercato e produzione a Vicenza
PALLADIO VERONESE
BASSANO VITTORIA



CONCLUSIONI

Nel dichiarare come risultato di rilievo che per quanto riguarda la mostra in Basilica si è ottenuto per la prima volta un utile, oltre ad avventurarsi in una affermazione come abbiamo visto assai discutibile, l'Amministrazione Rucco dimostra soprattutto quanto non abbia ancor oggi chiaro l'obiettivo che la mostra doveva avere per la città, obiettivo che essa stessa aveva peraltro dichiarato all'inaugurazione e che tristemente non ha centrato.

Non era forse questa la mostra della "rinascita" della città?

L'obiettivo non era forse quello di creare un volano per la cultura e l'economia vicentine?

Abbiamo assistito a mostre che sono passate per la città senza lasciare il segno; esse sono risultate attività non prive di un loro contenuto culturale, ma non hanno inciso minimamente sul tessuto economico, sul turismo, sull'economia complessiva della città.

Hanno mosso pochissime persone e tutte locali. Nessuno, o pochissimi, nuovi visitatori sono venuti a Vicenza per vedere queste mostre. Non sono risultate un attrattore. Questa mostra non ha fatto scoprire la città a qualcuno che non la conoscesse già.

E allora, aldilà dei presunti guadagni, la domanda è: è valsa la pena far spendere più di due milioni di euro alla comunità ed al territorio per non avere ricadute? Cosa c'è di "straordinario" in tutto questo?

È MANCATA LA PROMOZIONE

Se l'obiettivo è quello di proporre Vicenza a livello nazionale, oltre alla scelta del soggetto della mostra, è mancata la promozione.

Così non stiamo proponendo Vicenza a livello nazionale: poche decine di migliaia di euro di promozione non servono a nulla. Se vogliamo che la mostra abbia un impatto dobbiamo lavorare di comunicazione e marketing. Per pubblicizzare la mostra Goldin investiva centinaia di migliaia di euro, il che vuol dire che la città era sulle principali testate nazionali, uno sforzo di presentazione della città a livello nazionale: non articoli, ma pagine intere, aperture di tg nazionali.

Quando si spendono alcune decine di migliaia di euro per la pubblicità non si sta facendo niente a livello nazionale, ancor meno globale: altro che il 2% dall'UE, altro che il 2% da extra UE. La critica al modello Goldin non regge: quella era un'attività di dimensione diversa, con costi diversi che ha portato la città nel mondo; questa è tutt'al più un'attività di livello poco più che locale, non brutta, ma che non ha portato nulla alla città.

LA PROSSIMA MOSTRA

Ma per la prossima mostra sugli Egizi, che almeno a parole ha una dimensione diversa, quanti soldi vogliamo spendere per pubblicizzarla nel mondo? 40.000 o 400.000 euro?

O investiamo cifre importanti per pubblicizzare la mostra e quindi Vicenza, e allora abbiamo dei numeri di ritorno, altrimenti scegliamo proprio di non farne, di pubblicità: si sarebbe potuto così raddoppiare l'"utile"... La questione è se abbiamo chiaro di voler investire seriamente nella promozione attraverso la cultura.

QUALE IDEA DI CITTÀ HA IN MENTE QUESTA AMMINISTRAZIONE? ALLA CITTÀ VA BENE COSÌ?

Ma una tale questione non può prescindere da una più generale: quale idea di città ha in mente questa Amministrazione? Quale visione d'insieme c'è sulla sua vocazione turistica e sul suo futuro, non solo economico e commerciale? Una questione che andrebbe affrontata complessivamente.

Questa Amministrazione, ricordiamolo, ha invece separato l'Assessorato alla Cultura da quello al Commercio e non ha avuto il coraggio, se non marginalmente, di aprire la riflessione fuori del perimetro dei soliti 4 palazzi.

Alla città, va bene così? Camminiamo in una città, perfino in corso Palladio, piena di negozi vuoti, sfitti, e attività che continuano a cambiare: cosa stiamo facendo per cambiare il futuro della nostra città?

In questi anni non abbiamo visto idee di sistema, piuttosto iniziative frammentate, slegate da una visione complessiva, che rispondono in definitiva solo alla promozione dell'Amministrazione e dei suoi componenti, più che della città. I turisti che si stanno riaffacciando sulla città vengono qui sull'onda di un lavoro profondo svolto negli anni precedenti, e nonostante i fallimenti ormai acclarati e costanti di questa Amministrazione.

Se ci imbrodiamo perché abbiamo "guadagnato" 50.000 euro, siamo al ridicolo!

La questione non è "guadagnare" 50.000 euro dalla Mostra, ma "abbiamo capito quale città vogliamo?": l'approssimazione ed il balbettio nella candidatura a Capitale italiana della cultura 2024 erano evidenti; "Vogliamo promuovere seriamente Vicenza nel mondo?" Grave non averlo chiaro dopo 4 anni!

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"
Comune di Vicenza

Vicenza, 16 giugno 2022

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 30.5.2022

NT. 39-0/22

Consiglio
Comunale
di Vicenza



INTERPELLANZA a risposta orale

Vicenza, 30 Maggio 2022

Per Vicenza Città Europea

**DISSESTO DEL MANTO STRADALE IN VIA VESPUCCI VICENZA
FRONTE CHIESA S. CARLO VILLAGGIO DEL SOLE.
AVVALLAMENTI, ALLAGAMENTI, RISCHI E PERICOLI PER
AUTOMOBILISTI, MOTO, BICI.**

NECESSITA LIVELLAMENTO E RIASFALTATURA

Il buio oltre la siepe alla "Bissa"

PREMESSO CHE

Numerose sono ormai le segnalazioni di cittadini che lamentano lo stato di **insicurezza** che si registra percorrendo la **via A. Vespucci** al Villaggio del Sole di Vicenza ovest e la **manca di illuminazione** del viale interno della stessa strada;

Buche, ampi avvallamenti, sconnessioni varie determinano la formazione di veri e propri laghi stradali e pericolosità al transito dei veicoli con il rischio per tutti: ciclisti e pedoni, moto, auto e furgoni;

Il recente intervento di asfaltatura in via Colombo si è fermato alla confluenza con la via Vespucci;

APPRESO E CONSTATATO CHE

Il buio serale e notturno del viale interno alla stessa via Vespucci, prospiciente il lungo condominio cosiddetto della **"Bissa"**, percorso dalle auto nei due sensi di marcia, costituisce pericolo per le persone e causa incidenti;

Da tempo si è fatta richiesta all'Amministrazione pubblica di un intervento per l'installazione di almeno 4 punti luce fissi lungo tale tratto della strada in questione;

COMUNE DI VICENZA
Protocollo Generale
Protocollo N. 0087894/2022 del 31/05/2022

L'illuminazione serale del **sottopasso pedonale di Viale del Sole**, alla rotatoria di via **Brigata Granatieri di Sardegna**, risulta non funzionante nelle prime ore serali e dunque insicura al passaggio delle persone;

Il sottoscritto Consigliere comunale a seguito di attento sopralluogo presenta la seguente

INTERPELLANZA URGENTE

al Sindaco e/o all'assessorato di competenza per conoscere:

- 1) Se l'Amministrazione comunale è a conoscenza della **grave situazione** su rappresentata;
- 2) Quali azioni, in concreto, l'Amministrazione Comunale intenda con urgenza porvi rimedio, ponendo in sicurezza la strada succitata, ovvero provvedere alla **asfaltatura del manto stradale** di Via Vespucci con relativa segnaletica verticale e orizzontale; e con l'installazione di almeno **quattro o cinque lampioni** lungo il viale interno di Via Vespucci alla "**Bissa**", il condominio di edilizia pubblica popolare INA CASA abitato da centinaia di famiglie nel tratto da via Colombo al sottopasso pedonale di viale del Sole/rotatoria di via Granatieri di Sardegna, al fine di rendere **sicura la via e il sottopasso** in oggetto sia per i pedoni sia per veicoli.

Si ringrazia per la risposta orale in Aula, secondo Regolamento in vigore.

Distinti saluti

Giovanni B. ROLANDO, Commissione "Sviluppo economico" e "Servizi alla Popolazione".

INTERROGAZIONE – PERIFERIE ABBANDONATE DOPO GLI ACQUAZZONI

Dopo tanti mesi senza precipitazioni, in questi giorni qualche acquazzone si è riversato sulla città, spesso si tratta di fenomeni localizzati, brevi nella durata, ma intensi nella consistenza del volume d'acqua caduto al suolo.

Lungo la riviera Berica nella frazione di Longara, all'incrocio con via Grancare basse e nella parte comunale di strada di San Rocco, nella notte tra il 5 e il 6 luglio, si è abbattuto un forte temporale, l'acqua che scende dai Colli berici si è incanalata lungo una laterale di strada di San Rocco (foto 1) portando con sé sassi e terriccio. I sassi si sono depositati lungo strada di San Rocco e all'incrocio con via Grancare basse (foto 2), il fango ha continuato la sua corsa fino alla Riviera berica ricoprendo il tratto di marciapiede tra il numero civico 570 e l'incrocio con strada di Longara (foto 3), luogo interamente occupato da abitazioni e esercizi commerciali.

Un'abitazione al primo piano di un condominio situato presso l'incrocio tra la Riviera berica e strada di Longara ha visto uscire l'acqua in casa dalle tubazioni interne.

Poco distante, lungo la Riviera berica, di fronte alla ex scuola Fogazzaro, vi è un tratto di marciapiede dove invece l'acqua delle piogge non riesce a pulire il marciapiede, il guano è presente in abbondanza, rimane sempre depositato anche presso la fermata dell'autobus (foto 4).

Considerato che:

- La presenza di sassi in strada comporta un pericolo per automobilisti, ciclisti, passanti e residenti;
- La presenza di fango sul marciapiede comporta un pericolo per i pedoni;
- Le strade vengono ripulite dai dirimpettai, ma non dal servizio pubblico;
- I tombini vengono ricoperti da sassi e fango e non possono più svolgere la propria funzione di drenaggio;
- Il forte afflusso di acqua comincia a fare danni anche all'interno delle abitazioni;

Tutto ciò considerato e evidenziato, il sottoscritto consigliere comunale

INTERROGA

il Sindaco o l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se sia a conoscenza della situazione illustrata,
- 2) come organizzare gli interventi di pulizia delle strade sopra indicate dopo i temporali,
- 3) se siano previsti degli interventi infrastrutturali finalizzati a convogliare il flusso dell'acqua e dei detriti mossi dai fenomeni temporaleschi,
- 4) come organizzare la pulizia del marciapiede presso la fermata dell'autobus vicino al numero civico 542 della Riviera berica.

Si ringrazia per la cortese risposta verbale in aula.

Distinti saluti

Vicenza, 10 luglio 2022

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Alessandro Marchetti

Foto 1

Foto 2

Foto 3

Foto 4

Foto 1



Foto 2



Foto 3

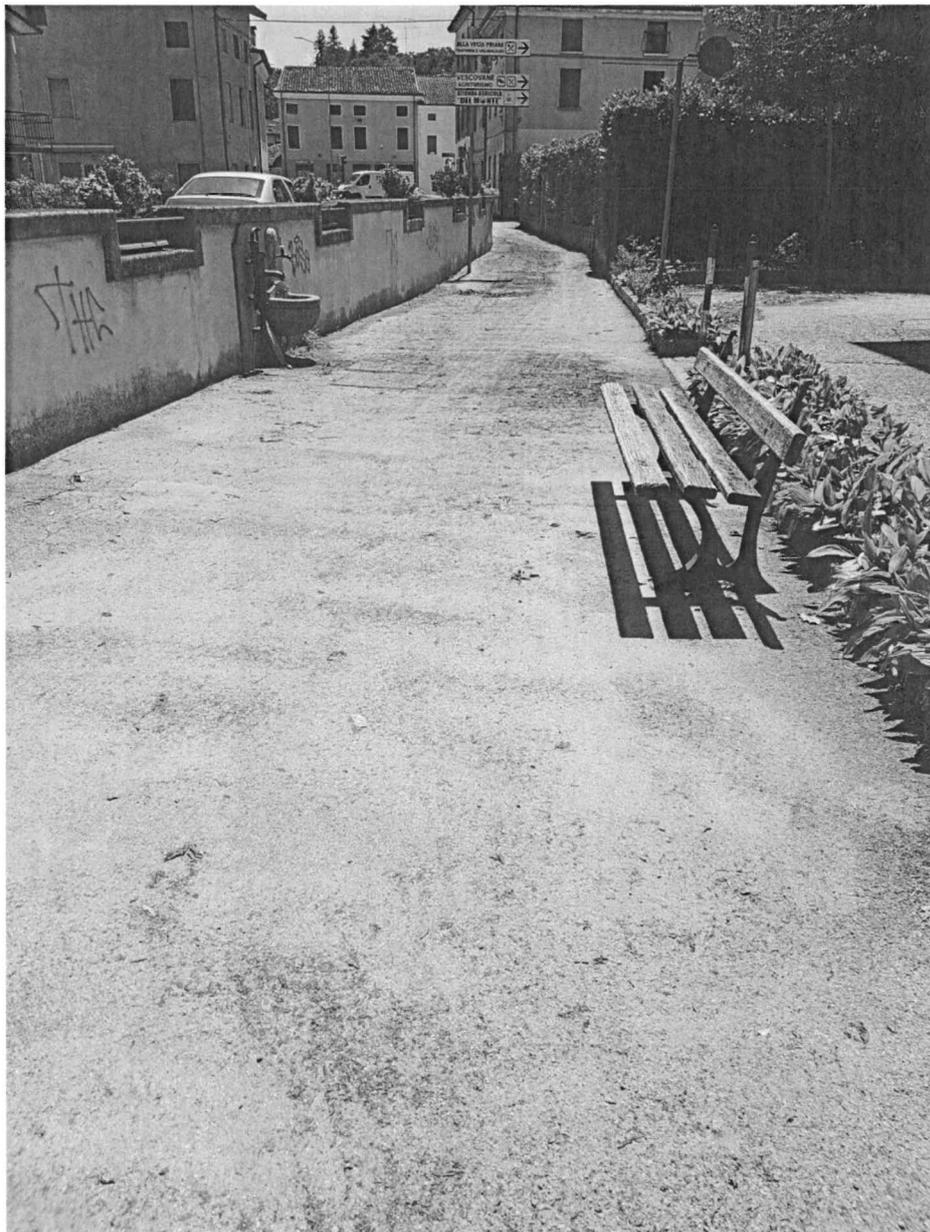
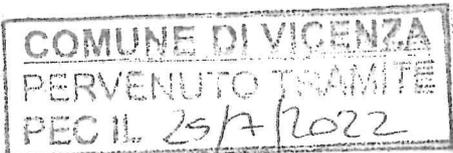


Foto 4





INT. 510/2022

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA
INTERROGAZIONE – recinzione provvisoria a Bertesinella

Nel giardino della scuola Bortolan due anni e mezzo fa è caduto un albero, poi sostituito da un'altra pianta.

Al tempo l'albero si era abbattuto non solo sulla recinzione della scuola, ma anche su quello del parco giochi che si trova dall'altro lato della pista ciclabile.

Provvisoriamente la rete rovinata è stata sostituita da una rete arancione da cantiere, sicuramente utile a impedire il passaggio delle persone, ma ormai simbolo di poca cura e di oblio delle aspettative dei cittadini.

Si tratta di un intervento che può essere effettuato in poco tempo e con poca spesa che, se trascurato, lascia capire a chi transita sulla pista con quale poca cura l'amministrazione si occupi delle periferie.

Tutto ciò considerato e evidenziato, il sottoscritto consigliere comunale

INTERROGA

il Sindaco o l'Assessore competente per conoscere:

- 1) Se l'amministrazione sia a conoscenza della situazione della recinzione,
- 2) se e quando sia previsto il ripristino di una recinzione omogenea con quella esistente nella scuola e nel parco giochi.

Si ringrazia per la cortese urgente risposta verbale in aula.

Distinti saluti

Vicenza, 25 luglio 2022

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Alessandro Marchetti

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0119695/2022 del 26/07/2022







Interrogazione

✓ a risposta in aula

Tempio di San Lorenzo a Vicenza

- **SUONO DELLE CAMPANE: PERCHÉ IL COMUNE NON HA FATTO SVOLGERE IL RILIEVO FONOMETRICO RICHIESTO DAI CITTADINI?**
- **AMMALORAMENTO DELLA STRUTTURA DELLA CELLA CAMPANARIA: PER QUALE RAGIONE IL COMUNE HA RITENUTO DI NON VOLERSI AVVALERE DELLA DISPONIBILITÀ, ANCHE A TITOLO GRATUITO, DELLA CONSULENZA DI UN IMPORTANTE TECNICO DEL SETTORE?**
- **ALLONTANAMENTO DEI CAMPANARI DELLA SCUOLA CAMPANARIA DI SAN MARCO, CHE DA QUASI UN SECOLO SOVRINTENDEVANO ALLE CAMPANE DI SAN LORENZO: A QUANDO IL LORO RITORNO?**

Ormai da lungo tempo, e come evidenziato anche dalla stampa ed in documenti del Consiglio comunale, si è modificato l'uso delle campane del Tempio di San Lorenzo: intensi scampanii alcune volte al giorno, che si intensificano nei giorni festivi e prefestivi, prodotti dalle campane più grandi, quelle da usare con maggiore delicatezza.

Tale questione, infatti, si inserisce e in qualche maniera aggrava la più generale questione dell'ammaloramento che affligge la struttura della cella campanaria che sorregge le campane di San Lorenzo, questione anch'essa al centro di discussione pubblica.

Nel frattempo sono state raccolte centinaia di firme con una petizione popolare con la quale si chiede che il Comune intervenga per una manutenzione della struttura e affinché i campanari della scuola di San Marco possano tornare a suonare le campane del Tempio di San Lorenzo dopo l'allontanamento subito da parte di chi ora regge il complesso, ricordiamo di proprietà del Comune e affidato alla Curia vicentina, questione incresciosa e che sta lasciando esterrefatti i vicentini.

Lo scampanio era diventato molto forte tanto da disturbare la quotidianità dei residenti, che, con formale richiesta del **6 luglio 2021**, richiedevano l'intervento del Comune al fine di far eseguire rilevazione fonometrica da parte di ARPAV sul volume e l'intensità del suono delle Campane di San Lorenzo.

Come risulta da accesso agli atti, il successivo **16 luglio 2021** veniva inviata ad ARPAV da parte del Comune di Vicenza una richiesta per attività di misurazione fonometrica.

Tutto però si fermava qui: nonostante nei successivi mesi ARPAV avesse messo a disposizione tecnici e individuato luoghi adatti per il rilievo, le misurazioni non hanno mai avuto luogo.

Non registrando quindi alcun progresso nel procedimento avviato e in mancanza di risposta formale da parte della stessa Amministrazione comunale, la richiesta veniva reiterata con sollecito del **novembre 2021** da parte dei cittadini che avevano inoltrato la richiesta, accompagnata da una richiesta di accesso agli atti del successivo **30 dicembre 2021**.

L'Amministrazione comunale continuava a non dare risposte formali, limitandosi alla mera trasmissione di una missiva indirizzata dal rettore del Tempio di San Lorenzo all'Amministrazione stessa, peraltro ricca di *omissis*, nella quale lo stesso ribadiva di utilizzare le campane nella norma.

Per inciso, che la stessa Amministrazione ritenesse di porre degli *omissis* nella divulgazione della lettera, *omissis* che secretavano, come successivamente emerso, considerazioni sui cittadini e sul consigliere interrogante, dice da solo del loro livello, cui naturalmente riteniamo di non doverci abbassare.

Ad ogni modo, questa situazione di sostanziale mancanza di trasparenza da parte del Comune spingeva l'**8 febbraio 2022** i cittadini che ne avevano chiesto l'intervento a sollecitare

E

Comune di Vicenza
Protocollo Generale

Protocollo N. 0125601/2022 del 04/08/2022

nuovamente il Comune per far intervenire ARPAV, interessando contestualmente dei fatti il signor Prefetto.

A questa ultima sollecitazione il Comune rispondeva in modo singolare: anziché far procedere finalmente ARPAV con il rilievo fonometrico, il **10 di febbraio 2022** il Comune comunicava la chiusura della procedura amministrativa, confermata il successivo **16 febbraio** dalla risposta di ARPAV al Comune nella quale l'Agenzia confermava come da richiesta non si sarebbe proseguito con gli accertamenti fonometrici; contestualmente il Comune aveva fatto svolgere un sopralluogo ai tecnici comunali, con il quale giustificare in qualche misura la chiusura della procedura.

Ora, considerato come dal verbale di sopralluogo redatto dai tecnici comunali non risultano rilevazioni fonometriche, attività che peraltro esula dalle loro competenze; considerato d'altro canto come non sia stata mai ritirata la richiesta di perizia fonometrica ARPAV da parte dei cittadini richiedenti, semmai ripetutamente sollecitata,

SI CHIEDE

all'Amministrazione comunale:

- ✓ Per quale ragione alla sollecita richiesta di perizia fonometrica rivolta ad ARPAV da parte del Comune, inoltrata a pochi giorni dalla richiesta dei cittadini, nei successivi mesi non si è provveduto alla sua esecuzione? Quali indicazioni sono state date da parte del Comune ad ARPAV, che, come risulta, aveva inizialmente messo a disposizione tecnici e individuato luoghi adatti per il rilevamento?
- ✓ Qual è la valutazione ufficiale da parte di questa Amministrazione rispetto all'utilizzo delle campane di San Lorenzo, ricordiamolo facenti parte di un complesso monumentale, patrimonio della città? Pur sollecitata, l'Amministrazione Rucco non si è mai espressa, ma si è limitata a produrre una lettera dello stesso Rettore del tempio di San Lorenzo, cui è affidato temporaneamente il complesso; nella missiva lo stesso, già protagonista di analoga vicenda tra il 2016 ed il 2018 presso San Pietro, sollevata anche in quel caso dai residenti e conclusa, dopo diffide e rilevazioni ARPAV, con un'ordinanza comunale, si autovaluta, naturalmente in modo positivo. Viene rispettata la Circ. 33 del 10.05.2002 emanata dalla CEI sull'uso delle campane, in particolare il suo articolo 5? Cosa dice il Comune in riferimento al rispetto della normativa vigente in materia, a partire dal D.P.C.M. 14 Novembre 1997 e relativi allegati? Quali strumenti e procedure sono stati messi in atto?
- ✓ Per quale ragione e secondo quale norma, anziché sollecitare l'intervento di ARPAV, visti anche i continui e numerosi solleciti da parte dei cittadini, l'Amministrazione ha invece chiuso la procedura amministrativa senza svolgere la perizia fonometrica?
Al riguardo non può essere certo portato a motivazione il sopralluogo svolto dai tecnici comunali che tutto possono produrre fuorché la perizia fonometrica richiesta; né d'altro canto risulta intervenuta una richiesta sospensiva da parte dei promotori della richiesta della perizia, nonostante quanto affermato.
- ✓ In ordine all'ammaloramento che affligge la struttura della cella campanaria che sorregge le campane di San Lorenzo, per quale ragione il Comune ha ritenuto di non volersi avvalere della disponibilità per una consulenza, anche a titolo gratuito, da parte di un importante tecnico del settore, la cui perizia in ambito campanario è nota in tutta Italia, già importante collaboratore delle più importanti fonderie di campane, tra cui quelle presenti a San Lorenzo?
- ✓ L'Amministrazione Rucco intende farsi parte attiva, in quali tempi e con quali modi concreti, affinché sia risolta l'ormai annosa questione dell'allontanamento dei campanari della scuola campanaria di San Marco, che da quasi un secolo sovrintendevano alle campane di San Lorenzo, questione incresciosa e che sta lasciando esterrefatti i vicentini?

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Per una Grande Vicenza"
Comune di Vicenza

Vicenza, 4 agosto 2022